



Proves d'accés a la universitat

Llengua estrangera **Italià**

Sèrie 1 - A

Qualificació	
Comprensió escrita	
Redacció	
Comprensió oral	
Suma de notes parcials	
Qualificació final	

Etiqueta de l'alumne/a

Ubicació del tribunal

Número del tribunal

Etiqueta de qualificació

Etiqueta del corrector/a

GLI ANTIBIOTICI? FUNZIONANO SEMPRE MENO

Un'apocalisse. Un pericolo grave quanto quello del terrorismo o del riscaldamento globale. Non usa mezzi termini Sally Davies, la donna nominata Chief Medical Officer dal governo britannico che nel 2015, prima che la Brexit lo facesse sparire dalla scena politica, ha convinto il premier David Cameron a prendere sul serio la minaccia imminente. Lo ha convinto, cioè, a occuparsi di batteri, anzi di superbatteri. E cioè del fatto che gli antibiotici, i farmaci che da oltre un secolo tengono sotto controllo le malattie infettive, cominciano a non funzionare più.

Tale fatto si chiama *antibioticoresistenza*, e secondo Davies, fa ogni anno 700 mila morti nel mondo, 50 mila solo tra Europa e Stati Uniti. E nel 2050, se nessuno porrà rimedio, si arriverà a 10 milioni di vittime, più di quante ne facciano oggi cancro e malattie cardiovascolari messe insieme.

La colpa? «È di tutti noi», dice all'*Espresso* Davies dal suo quartier generale di Whitehall, da dove sovrintende a tutte le questioni di salute pubblica del Regno Unito: di noi cittadini, noi politici, istituzioni, medici, aziende farmaceutiche. Di chi prescrive antibiotici senza necessità, di chi li assume senza controllo, di chi ne abusa sugli animali da allevamento, di chi non vigila e di chi non decide. E anche di chi non fa ricerca nel settore perché pensa che non sia economicamente conveniente.

La minaccia è tanto incombente che lo scorso 21 settembre sono state persino le Nazioni Unite a occuparsene, nel corso dell'Assemblea Generale. Riuniti a New York, i rappresentanti dei Paesi membri — tra cui l'Italia — hanno riaffermato l'impegno a sviluppare piani di azione per contrastare il fenomeno, impegno già preso nel 2015 con l'approvazione di un documento di azione globale.

In Italia il problema è particolarmente grave. La nostra colpa, concordano tutti gli esperti, è l'uso smodato e improprio di antibiotici: siamo al quinto posto in Europa per l'uso di questi farmaci per la salute umana. Ma ancora più grave, spiega Roberto Bertollini, ex-direttore del centro europeo dell'Oms, è quello che accade nei nostri allevamenti, dove gli animali sono sottoposti a un vero e proprio bombardamento per aumentare la produttività ed evitare il diffondersi delle infezioni in condizioni di sovraffollamento.

Trovandoci nella sgradevole posizione di «colpevoli» dovremmo insomma prendere il toro per le corna e affrontare il problema. Ma al di là di incontri, convegni, vertici e documenti pieni di buone intenzioni, non si vede all'orizzonte una strategia integrata di contrasto, un piano di investimenti a lunga scadenza per frenare il fenomeno.

L'antibioticoresistenza è un problema che conosciamo da trent'anni, ma non l'abbiamo preso troppo sul serio. Le istituzioni e il ministero della Salute avrebbero sicuramente potuto fare di più, e farlo prima. Oltre alla strategia nazionale, però, mancano anche gli investimenti. L'obiettivo è scrivere un Piano nazionale, una sorta di linee guida per contrastare a tutti i livelli l'antibioticoresistenza.

Poiché i batteri non conoscono frontiere, dall'altra parte della Manica si guarda con un po' di apprensione a questa immobilità italiana. Di certo le istituzioni britanniche hanno preso molto sul serio il problema nel piano politico. Sul fronte scientifico lavora invece Alison Holmes, a capo di un gruppo di oltre 100 esperti di diversi centri di ricerca, università e organizzazioni esterne. Batteriologi, biologi, informatici, esperti di scienze ambientali, farmacologi, tecnici, esperti di sanità pubblica, tutti insieme per costituire un raccordo tra il mondo della politica, quello della scienza e quello della comunicazione, perché il problema dell'antibioticoresistenza si risolve con uno sguardo a 360 gradi.

In questa strategia combinata non può mancare il finanziamento della ricerca farmacologica. Infatti, serve un nuovo modello economico per incentivare le aziende a sviluppare nuovi antibiotici. Il quadro è sempre più drammatico, non solo in Italia, affermano gli esperti. Ma in generale, là dove è intervenuta la politica per affrontare il problema, ci sono stati grandi miglioramenti.

Testo adattato da

Elisa MANACORDA. *L'Espresso* [on-line] (12 dicembre 2016)

Parte 1: Comprensione del testo

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[3 punti: 0,375 punti per ogni risposta esatta; -0,125 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere, invece, non comporta alcuna diminuzione.]

Espai per al corrector/a			
	Correcta	Incorrecta	No contestada
1. Secondo Sally Davies, la resistenza agli antibiotici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> è un'apocalisse del terrorismo e del riscaldamento globale.			
<input type="checkbox"/> costituisce una minaccia spazzata via dal Brexit.			
<input type="checkbox"/> è un gravissimo problema di sanità pubblica mondiale.			
<input type="checkbox"/> ha provocato più morti che il cancro e le malattie cardiovascolari insieme.			
2. L'antibioticoresistenza è causata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dai batteri e dai superbatteri.			
<input type="checkbox"/> dalla gente che prescinde senza controllo degli antibiotici.			
<input type="checkbox"/> da chi abusa senza necessità degli antibiotici.			
<input type="checkbox"/> da diversi comportamenti molto diffusi nella nostra società quanto all'uso degli antibiotici.			
3. «La minaccia è tanto <u>incombente</u> », cioè	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> un pericolo opprimente che si percepisce vicino nel tempo.			
<input type="checkbox"/> una questione inderogabile.			
<input type="checkbox"/> un'esperienza terrificante e inarrestabile.			
<input type="checkbox"/> un rischio globale.			
4. «Uso <u>smodato</u> », cioè un uso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ininterrotto.			
<input type="checkbox"/> indecente.			
<input type="checkbox"/> senza misura.			
<input type="checkbox"/> incontrollabile.			
5. In Italia il problema è particolarmente grave; nonostante ciò,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> si è tagliata la testa al toro subito.			
<input type="checkbox"/> spesso è una questione di adulterio.			
<input type="checkbox"/> manca un efficace insieme di azioni per controllare il fenomeno.			
<input type="checkbox"/> il fenomeno si arginerà a lunga scadenza.			
6. Indica quale delle seguenti opzioni NON è corretta per completare la frase: «In Italia, davanti all'antibioticoresistenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sono necessarie azioni decise sul piano degli investimenti».			
<input type="checkbox"/> si lavora da trent'anni, ma non seriamente».			
<input type="checkbox"/> si è fatto poco e si è reagito tardi».			
<input type="checkbox"/> si sentono forti contrasti a tutti i livelli strategici».			
7. La soluzione al problema dell'antibioticoresistenza in Gran Bretagna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> arriverà dall'organizzazione Batteri Senza Frontiere.			
<input type="checkbox"/> ha bisogno di apprensione e non di immobilità.			
<input type="checkbox"/> dipende da un insieme di scienziati di molte discipline diverse.			
<input type="checkbox"/> è un obiettivo che il governo britannico segue con grande impegno.			
8. La ricerca farmacologica nell'ambito degli antibiotici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> forma parte della soluzione ma ha bisogno di incentivi economici.			
<input type="checkbox"/> è drammatica.			
<input type="checkbox"/> migliora quando la politica decide di intervenire sui batteri.			
<input type="checkbox"/> deve incentivare la nascita di un nuovo modello economico per i finanziamenti.			

Correctes Incorrectes No contestades

Recompte de les respostes

Nota de comprensió escrita

Parte 2: Espressione scritta

Scrivete una redazione di almeno 100 parole su UNO dei temi qui proposti:

[4 punti]

1. Gli interessi dell'industria farmaceutica mondiale non sono sempre facili da conciliare con gli interessi dei cittadini. Avete una opinione sulla questione? Credete che in occasioni queste industrie facciano pesare eccessivamente in modo nascosto i loro interessi economici?
2. Il problema dell'antibioticoresistenza è dovuto a un uso non adeguato di una storica scoperta scientifica, gli antibiotici. Si potrebbe parlare anche dell'inquinamento, del riscaldamento globale, della distruzione del paesaggio, ecc. Credete che la nostra società in realtà non sa amministrare in modo maturo le proprie ricchezze?

Competència gramatical	
Lèxic	
Estructuració discursiva	
Total	
Nota de la redacció	

Parte 3: Comprensione orale

«IN AMORE NIENTE SHOPPING»: INTERVISTA A MATTEO MARTARI

Nel documento che state per ascoltare ci sono alcune parole che forse non conoscete. Imparatele prima di ascoltare la registrazione:

Stradivari: Celebre tipo di violino.

E adesso...

1. Avete tre minuti di tempo per leggere i seguenti enunciati e le relative risposte.
2. Ascoltate per la prima volta la registrazione audio e completate gli enunciati con UNA sola delle quattro risposte proposte, segnandola con una croce [X].
3. Avete due minuti per rileggere le vostre risposte. Poi ascoltate la registrazione per la seconda e ultima volta.

DOMANDE

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[3 punti: 0,375 punti per ogni risposta esatta; -0,125 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere non comporta, invece, alcuna diminuzione.]

Espai per al corrector/a			
	Correcta	Incorrecta	No contestada
1. Matteo Martari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> fa l'attore da poco tempo.			
<input type="checkbox"/> ha 17 anni.			
<input type="checkbox"/> da molto giovane aveva il sogno di fare l'attore.			
<input type="checkbox"/> è un ragazzo di periferia sbattuto in un mondo strano.			
2. Martari ha lavorato in un panificio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> e poi è tornato in Veneto.			
<input type="checkbox"/> perché gli piaceva alzarsi alle due.			
<input type="checkbox"/> per tre anni.			
<input type="checkbox"/> nella periferia di Milano.			
3. Subito dopo il lavoro nel panificio, Martari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ha lavorato come modello e ha seguito corsi di teatro.			
<input type="checkbox"/> è partito per Roma per frequentare una scuola di teatro.			
<input type="checkbox"/> ha lavorato part-time come modello a Roma.			
<input type="checkbox"/> si è sistemato economicamente.			
4. In generale, la gente tende a pensare che chi lavora come modello	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> non può essere un buon attore.			
<input type="checkbox"/> si diverte.			
<input type="checkbox"/> è vittima di forti pregiudizi.			
<input type="checkbox"/> prima o poi finisce i soldi.			
5. La voce di Martari è molto speciale,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> e questo gli permette di lavorare e guadagnare molto bene nella moda.			
<input type="checkbox"/> ma questo non gli permette di guadagnare bene come nella moda.			
<input type="checkbox"/> ma le donne possono guadagnare molto di più.			
<input type="checkbox"/> in effetti, lui la paragona a uno strumento pregiato.			
6. Come quasi tutti i modelli, Martari ha avuto problemi con il peso. Cosa ne dice lui?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Controllarlo gli è costato grandi sforzi.			
<input type="checkbox"/> Era troppo magro.			
<input type="checkbox"/> Bisognava stare attento perché frequentava troppe feste.			
<input type="checkbox"/> Tutto sommato, gli è servito per imparare lingue.			
7. I genitori di Martari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> considerano che la sua enorme popolarità potrebbe diventare un problema.			
<input type="checkbox"/> sono andati poco fa con lui a bere un caffè al bar.			
<input type="checkbox"/> non lavorano più, ma nella vita hanno avuto diverse difficoltà.			
<input type="checkbox"/> hanno fatto fatica a dargli una vita facile.			
8. Gli amici romani di Martari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sanno pelare le patate.			
<input type="checkbox"/> apprezzano la sua carbonara.			
<input type="checkbox"/> fanno un'ottima carbonara.			
<input type="checkbox"/> gli hanno rivelato i segreti della carbonara.			

	Correctes	Incorrectes	No contestades
Recompte de les respostes	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nota de comprensió oral	<input style="width: 100px; height: 20px;" type="text"/>		

--	--

--	--

Etiqueta de l'alumne/a



Institut
d'Estudis
Catalans